

# Phonemedia, il governo sblocca la cassa integrazione

Dopo una lunga attesa è stato finalmente firmato il decreto per l'attivazione della cassa integrazione in deroga a favore degli ex lavoratori del call center Phonemedia, una realtà che, in Piemonte, conta 900 persone, 350 delle quali erano impegnate nella struttura novarese di corso Risorgimento.

Il ministero competente, infatti, ha apposto la firma che mancava, affinché potesse concretamente partire la cassa per i dipendenti, che era stata concessa a partire dal 24 febbraio a chi ne aveva i requisiti. Sinora i soli soldi giunti ai lavoratori (che non vedevano uno stipendio dallo scorso ottobre) sono arrivati dall'anticipo della cassa da parte della Regione. Ora, pertanto, dovrebbero essere pagati dall'Inps gli assegni dovuti, compresi gli arretrati.

«Un fatto certamente importante - commenta Enea Enoglin Canaj, della Rsu Cisl di Phonemedia - soprattutto dopo queste lunghe peripezie, durate davvero troppi mesi. Ora chiediamo rassicurazioni, a partire dalla regolarità della cassa, che desidereremmo possa andare subito a regime e non registrare ritardi brevi o

lungi che siano. Vogliamo poi conoscere cosa possa accadere terminati i sei mesi di cassa. Infatti, se non viene ipotizzato qualche altro intervento, ci troveremo con un vero problema di crisi occupazionale giovanile».

Temi, questi, che i sindacati hanno affrontato, giovedì mattina, a Torino, con il neo assessore regionale al Lavoro, Claudia Porchietto.

«All'assessore - riprende Enoglin Canaj - abbiamo chiesto un tavolo congiunto tra sindacati, le maggiori commesse e Regione, un tavolo che possa incrociarsi con il piano straordinario per l'occupazione varato proprio dalla Regione Piemonte. Abbiamo chiaramente chiesto di far rivivere Phonemedia, per evitare di lasciare a piedi, da qui a 6 mesi, 350 giovani lavoratori». Tra le richieste, anche l'invito a intervenire al ministero per l'apertura di un tavolo di crisi sulla situazione Phonemedia, «tavolo che era già stato aperto, ma poi interrotto. L'assessore si è dimostrata molto sensibile alle nostre esigenze, tanto che ci incontreremo in futuro per studiare eventuali sviluppi».